

Informazioni per gli insegnanti e gli orientatori professionali

Obiettivi dei profili dei requisiti

I profili dei requisiti mirano a fornire a chi deve scegliere una professione un'idea realistica delle competenze scolastiche richieste per la professione desiderata e incoraggiano a interrogarsi su di sé e sul percorso che si intende seguire. Mettendo in evidenza questi aspetti, i profili dei requisiti conducono a riflettere soprattutto a due domande.

- *Sono in grado* di rispondere a questi requisiti?
- *Ho voglia* di rispondere a questi requisiti?

Meglio si conoscono i requisiti già prima di incominciare la formazione, più si riuscirà a riflettere al riguardo. A tale scopo, i giovani hanno bisogno del sostegno di persone di riferimento:

- i genitori
- gli insegnanti
- gli orientatori professionali, universitari e di carriera

I profili dei requisiti si basano sui *modelli di competenza HarmoS* e sugli *obiettivi formativi nazionali* (competenze fondamentali), sviluppati dalla CDPE e approvati nell'estate 2011. Una descrizione dettagliata delle competenze si trova su <http://www.edk.ch/dyn/20833.php>. I profili indicano requisiti relativi a competenze effettivamente trasmesse nel corso della scuola dell'obbligo, per cui non appariranno come una sorta di «piano di studi segreto». I profili mostrano inoltre tutti gli ambiti di competenza e non soltanto quelli misurabili con un sistema di valutazione. In questo senso, non riducono sin dall'inizio il ventaglio di requisiti scolastici.

I profili dei requisiti vanno considerati come *mezzo di confronto nel processo della scelta professionale*, ma *non sono uno strumento di selezione*. Il loro scopo è di portare i giovani a confrontarsi con i requisiti della professione e le loro capacità anzitempo e in modo mirato. I profili dei requisiti devono

- aiutare i giovani a valutare se la scelta professionale fatta è realistica;
- mostrare loro come ciò che hanno imparato a scuola servirà più tardi nella formazione professionale e potrà motivarli;
- consentire di fornire agli allievi un sostegno precoce al fine di prepararli in modo ottimale al passaggio alla formazione professionale.

I profili dei requisiti non sono un *sistema di test*, ma possono completare una valutazione individuale dell'allievo o dell'allieva, che può essere svolta in vario modo. Sono soprattutto gli insegnanti a poter fornire una valutazione su tutto lo spettro del profilo delle competenze scolastiche. Ulteriori valutazioni possono rendere il quadro più preciso e ognuna riflette un punto di vista diverso, per cui è dalla loro combinazione che si ottiene un quadro il più fedele possibile.

Le valutazioni possono comportare, per esempio:

- una valutazione da parte dell'insegnante;
- una valutazione da parte di un orientatore professionale, universitario e di carriera;
- un bilancio personale esterno;
- giudizi scolastici;

- un'autovalutazione;
- una valutazione da parte di terzi, p.es. in seguito a uno stage d'orientamento.

I profili dei requisiti sono consultabili al sito www.profilideirequisiti.ch. Il sito è dotato di una funzione di ricerca (se non conoscete la denominazione esatta della professione, potete cercare tramite parole chiave). Inoltre, le professioni possono essere cercate per campi professionali oppure ordinate dall'A alla Z. Infine, potete effettuare confronti dei profili tra 2-5 professioni.

Struttura della rappresentazione dei requisiti

La rappresentazione dei requisiti si compone di diversi elementi.



Il **profilo dei requisiti** mostra le competenze scolastiche legate a una determinata formazione professionale. Ci sono 21 valori per le competenze e quattro valori globali per le materie. Le competenze particolarmente significative per una professione sono segnate con un punto esclamativo.



La **descrizione** di una tipica situazione lavorativa mostra in che modo le competenze scolastiche sono utilizzate nella vita quotidiana professionale. A essa si aggiungono **requisiti e particolarità specifici della professione**.

Leggere e capire un profilo dei requisiti

Un profilo dei requisiti fornisce diverse informazioni:

- il livello dei requisiti complessivo della materia;
- il livello richiesto nei diversi ambiti di competenza della materia considerata;
- l'importanza delle diverse competenze per la professione;
- una situazione professionale durante il percorso formativo nella quale vengono utilizzate le competenze segnate come significative. Per il momento queste descrizioni esistono solo per parte dei profili. Altre seguiranno.

In linea di principio, vale quanto segue.

I requisiti elevati significano che

- per gli obiettivi di apprendimento legati a questo ambito di competenza è necessario avere un buon livello;
- in questo ambito di competenza è necessario saper risolvere compiti complessi;
- i contenuti imparati in questo ambito di competenza devono essere ben allenati e poter essere richiamati a memoria in qualsiasi momento;

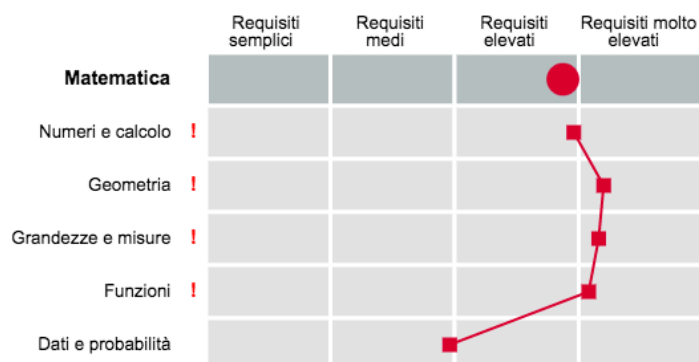
- le conoscenze e le capacità acquisite nell'ambito di competenza devono poter essere applicate, rapidamente e integralmente, anche a nuovi compiti.

I *requisiti semplici* significano invece che

- per gli obiettivi di apprendimento legati a questo ambito di competenza basta avere un livello basico;
- è sufficiente che i contenuti imparati in questo ambito di competenza siano allenati in modo basico;
- alcuni contenuti fondamentali dell'ambito di competenza devono poter essere richiamati a memoria in qualsiasi momento, mentre gli altri possono essere rievocati ripetendoli all'inizio del tirocinio o poco prima;
- in questo ambito di competenza basta saper risolvere compiti di una complessità limitata;
- le conoscenze legate all'ambito di competenza devono poter essere applicate a nuovi compiti con il sostegno di terzi e senza fretta.

Esempio

Di seguito viene illustrato il modo di leggere un profilo dei requisiti prendendo in esame la materia «matematica» per la professione di pianificatore elettricista o pianificatrice elettricista AFC.



- Il **valore globale** indica che la professione di pianificatore elettricista o pianificatrice elettricista AFC pone requisiti complessivamente elevati in matematica.
- I **valori delle competenze** indicano che i requisiti variano poco da un ambito di competenza all'altro, eccetto in «Dati e probabilità», competenza per la quale vengono posti requisiti nettamente inferiori rispetto alle altre competenze di matematica.
- I **punti esclamativi** indicano che, per la professione di pianificatore elettricista o pianificatrice elettricista AFC, tutte le competenze di matematica salvo «Dati e probabilità» hanno un'importanza elevata. Si tratta di competenze fondamentali per la professione.

Sulla base di ciò, gli insegnanti e gli orientatori professionali possono trarre la conclusione che tale professione è adatta a persone che hanno buoni risultati in matematica. È quindi bene sostenere in questa materia chi ha intenzione di intraprendere una formazione di base in questa professione. A tal proposito, ci si dovrebbe concentrare soprattutto sulle competenze *molto significative*.

Dalla **descrizione di una tipica situazione lavorativa** risulta che i pianificatori elettricisti devono rispondere a requisiti molto variati e allo stesso tempo dare prova di grande auto-

nomia. Naturalmente, questo non viene richiesto già all'inizio della formazione, ma più velocemente la persona è in grado di svolgere alcuni compiti in modo autonomo, più interessante e stimolante diventa la formazione.

Infine gli **altri requisiti e le particolarità** forniscono ulteriori informazioni importanti sulla professione. In questo caso è evidente che la professione non pone unicamente requisiti scolastici, ma anche fisici e che i giovani devono possedere una buona dose di creatività e di competenze sociali. Sebbene si tratti di un lavoro di pianificazione, non è adatto per i «pantofolai».

Possibilità d'impiego dei profili nel processo di scelta di una professione

In generale, i profili possono fungere da base di discussione (per colloqui con i ragazzi, con i genitori, con i responsabili della formazione professionale ecc.). Va prestata particolare attenzione alle competenze per le quali le esigenze sono elevate e che hanno un'importanza superiore. I profili dei requisiti possono essere utilizzati in una fase precoce della scelta di una professione, per un orientamento e un'informazione preliminari. Possono però anche servire più in là, quando gli allievi hanno bisogno di capire meglio quali sono i requisiti della professione desiderata.

- *Esplorazione*: nel quadro della preparazione alla scelta professionale, potete stimolare gli allievi a esplorare autonomamente i profili dei requisiti partendo dai loro interessi e dall'autovalutazione delle loro competenze.
- *Confronto con le valutazioni delle prestazioni o con i bilanci personali*: potete indicare all'allievo o all'allieva in che misura il suo livello di prestazione combacia con il profilo. Non deve esserci una corrispondenza perfetta: si tratta semplicemente di un riscontro che comporta un certo margine discrezionale. Se nella vostra scuola si conducono bilanci esterni o se gli allievi portano un loro profilo delle prestazioni alle lezioni dedicate alla scelta di una professione, potete confrontare questi risultati con i profili dei requisiti e interpretarli insieme alla persona in questione.
- *Base per il sostegno*: per quanto concerne le competenze con i requisiti più elevati e/o competenze molto significative, gli insegnanti possono indicare agli allievi in quali ambiti devono *esercitarsi* in vista della candidatura per un posto di tirocinio. Questi esercizi sono ancora più importanti se si reputa che, rispetto al profilo, le prestazioni degli allievi sono appena sufficienti. In quanto orientatori, potete stimolare i giovani a rivolgersi ai loro insegnanti e chiedere sostegno nell'apprendimento.
- *Riorientamento*: in caso di scarti relativamente importanti, potete suggerire ai giovani di rivedere i loro progetti. A tale scopo, possono essere utili le schede che mostrano vari profili appartenenti a uno stesso settore professionale.
- *Confronto tra più professioni*: i profili sono stati sviluppati gli uni in relazione agli altri. È dunque possibile confrontare più profili fra loro e constatare, ad esempio, quale professione pone i requisiti più elevati in una determinata materia. Se un giovane o una giovane si interessa a una professione con diversi livelli dei requisiti (p.es. impiegato di commercio B o E oppure polimeccanico G o E), o non è ancora chiaro se riuscirà a seguire una formazione professionale con AFC o se dovrebbe invece optare per un CFP, vale la pena paragonare le diverse professioni tra loro (livelli / indirizzi professionali) e discutere dei punti comuni e delle differenze.
- *Invito a seguire uno stage d'orientamento*: potete incoraggiare gli allievi a informarsi sui requisiti scolastici che pone una formazione professionale facendo uno stage

d'orientamento o partecipando a una visita aziendale. In tal modo potranno farsi un'idea più concreta delle competenze necessarie.

- *Difficoltà scolastiche nella formazione professionale / interruzione della formazione:* può succedere che dobbiate consigliare apprendisti che hanno difficoltà nella scuola professionale, che non hanno beneficiato dei corsi di sostegno, che considerano di interrompere la formazione o di passare da una formazione AFC a una formazione CFP. In questi casi potete confrontare i diversi profili dello stesso campo e verificare se esiste una professione che pone requisiti meno elevati nella materia che crea difficoltà.

Quando si lavora con i profili, bisogna sempre tenere presente che ciò che conta è fornire un sostegno mirato e motivare i ragazzi. I profili e le descrizioni mostrano che (e in che modo) quanto imparato a scuola sarà più tardi utile sul lavoro. I giovani in formazione devono capire di quali competenze scolastiche hanno bisogno per riuscire nella professione desiderata. In tal modo, devono essere incoraggiati a prepararsi al meglio per accedere alla professione.

I profili sono quindi molto utili per dare un'idea sul mondo del lavoro, anche se coprono soltanto alcuni degli aspetti importanti per la scelta di una professione e vanno quindi completati, per esempio con altri materiali degli uffici di orientamento e informazione professionale o mediante visite aziendali o stage.